

LEGA PRO. Domenica le due formazioni bresciane sono state raggiunte con tiri dal dischetto: sfumate così vittorie che potevano dare una svolta alla stagione

Feralpi Salò e Lumezzane, la rabbia è di rigore



La delusione dei giocatori della Feralpi Salò: mancato l'aggancio in classifica alla Sambenedettese

Con la Sambenedettese fatale l'unica incertezza ma i play-off sono in discussione: preoccupano la rosa ridotta dagli infortuni e il calendario

Sergio Zanca

Una giornata, la numero 30, caratterizzata da una serie di rigori, alcuni concessi per scorrettezze piuttosto nette, altri molto dubbi. Al «Turina» l'arbitro Francesco Guccini, omonimo del cantautore, ne ha fischiati 2. Il primo, a favore della Feralpi Salò, lo ha ottenuto Luche. Il ragazzino, appena entrato, è stato toccato sul piede da Sabatino che, essendo già stato ammonito, ha rimediato il secondo giallo e, quindi, l'espulsione. Guerra ha trasformato per il vantaggio i gardesani.

La Sambenedettese, mai uscita dalla propria metà campo, ha raggiunto l'I-1 sempre dal dischetto. Su una punizione a spiovere, Codromaz ha bloccato Bacinovic, e Guccini non ha avuto dubbi. Di trattenute simili, nelle mischie d'area, se ne vedono mille, molto spesso gli arbitri lasciano correre. Stavolta è stato applicato in maniera rigida il regolamento, e il capocannoniere Mancuso ha insaccato di prepotenza. Così i marchigiani hanno raddrizzato la baracca, dopo avere condotto una gara sulla difensiva, con i verde azzurri, molto più intraprendenti.

Al tirar delle somme la Feralpi Salò non è riuscita ad agganciare in classifica la Samb, che conserva 3 lunghezze di vantaggio. Non bastasse, è stata scavalcata dall'AlbinoLefte che, con un rigore fasullo (fallo di mano involontario, quindi non punibile), ha battuto il Sudtirolo a Bolzano in pieno recupero.

ADESSO i gardesani, che avevano come obiettivo il 6° posto, devono guardarsi alle spalle. Di questo passo rischiano addirittura di uscire



“ Dobbiamo trovare continuità di rendimento e pensare di gara in gara ”
MICHELE SERENA
ALLENATORE DELLA FERALPI SALÒ

dal gruppo delle 10 di testa, e non partecipare ai play-off: «Penseremo di gara in gara - dice l'allenatore del gardesani Michele Serena -, cercando di dare continuità».

Ma alcune delle inseguatrici si sono infatti risvegliate. È il caso del Santarcangelo di Michele Marcolini (11°), ex Lumezzane, che, sfruttando un rigore per un atterramento al vertice dell'area, e una punizione imprendibile di Jadid, ex Brescia, è risalito a soli 3 punti dalla Feralpi Salò, impegnata domenica in trasferta con la Maceratese (12a). Nel caso in cui vincessero, gli umbri di Federico Giunti, guidati dall'ex Alberto Quadri (è rimasto sul Garda lo scorso girone di ritorno, dando una mano ad Alex Pinaridi), accorcerebbero a sole 2 lunghezze il distacco dalla compagine di Serena.

Intanto gli infortuni (domenica mancavano Livieri, Staiti, Ruffini, Aquilanti, Gerardi) e le squalifiche (Liotti ha pagato il suo debito col giudice sportivo, ma verrà appiedato Gambaretti) hanno ridotto all'osso la rosa. E il finale riserva una serie di duelli con le prime 5: il Venezia capolista, il Padova il Pordenone, la Reggiana e il Bassano. •

Il posticipo

| | |
|---------|---|
| Bassano | 1 |
| Venezia | 2 |

BASSANO (4-3-3): Bastianoni 7; Formiconi 5, Pasini 6, Bizzotto 6,5, Stevanin 5,5 (22' st Criaiese 6,5); Zibert 5 (16' Tronco 6), Gerli 5,5 (32' st Ruci sv), Laurenti 6; Minesso 6,5, Maistrello 6,5, Candido 6,5. A disposizione: Rossi, Piras, Trainotti, Bernardi, Soprano, Bortot, Mazzon. Allenatore: Bertotto.

VENEZIA (4-3-3): Facchin 6,5; Zamparo 6, Cernuto 6, Modolo 7, Garofalo 7; Falzerano 7, Bentivoglio 6,5, Soligo 6; Moreo 7 (36' st Fabris sv), Geijo 6 (22' st Ferrari 6), Fabiano 6 (26' st Malomo 6). A disposizione: Vicario, Sambo, Galli, Tortori, Pellicanò, Stulac, Caccavallo, Acquadro, Camerlengo. Allenatore: Inzaghi.

Arbitro: Maggioni di Lecco 6.
Reti: nel pt 7' Modolo; nel st 41' Modolo (autorete), 49' Falzerano.

Lega Pro Girone B

RISULTATI

| | | |
|---------------|----------------|-----|
| Ancona | Pordenone | 0-2 |
| FERALPI SALÒ | Sambenedettese | 1-1 |
| LUMEZZANE | Maceratese | 1-1 |
| Modena | Padova | 0-1 |
| Parma | Fano | 0-1 |
| Reggiana | Mantova | 0-0 |
| Santarcangelo | Forlì | 2-0 |
| Sudtirolo | AlbinoLefte | 0-1 |
| Teramo | Gubbio | 6-0 |
| Bassano | Venezia | 1-2 |

| SQUADRA | P | G | V | N | P | F | S |
|-----------------|----|----|----|----|----|----|----|
| Venezia | 67 | 30 | 20 | 7 | 3 | 49 | 24 |
| Padova | 59 | 30 | 17 | 8 | 5 | 43 | 22 |
| Parma | 57 | 30 | 16 | 9 | 5 | 46 | 30 |
| Pordenone | 54 | 30 | 16 | 6 | 8 | 53 | 32 |
| Reggiana | 52 | 30 | 15 | 7 | 8 | 36 | 26 |
| Gubbio | 47 | 30 | 14 | 5 | 11 | 35 | 36 |
| Sambenedettese | 45 | 30 | 12 | 9 | 9 | 42 | 37 |
| AlbinoLefte | 43 | 30 | 11 | 10 | 9 | 31 | 28 |
| FERALPI SALÒ | 42 | 30 | 12 | 6 | 12 | 35 | 34 |
| Bassano | 40 | 30 | 10 | 10 | 10 | 40 | 45 |
| Santarcangelo | 39 | 30 | 9 | 12 | 9 | 30 | 28 |
| Maceratese (-2) | 37 | 30 | 9 | 12 | 9 | 27 | 29 |
| Sudtirolo | 32 | 30 | 7 | 11 | 12 | 26 | 33 |
| Mantova | 31 | 30 | 8 | 7 | 15 | 27 | 40 |
| Forlì | 30 | 30 | 7 | 9 | 14 | 28 | 48 |
| Modena | 29 | 30 | 7 | 8 | 15 | 22 | 30 |
| Fano | 29 | 30 | 7 | 8 | 15 | 20 | 34 |
| LUMEZZANE | 28 | 30 | 6 | 10 | 14 | 18 | 28 |
| Teramo | 27 | 30 | 6 | 9 | 15 | 35 | 41 |
| Ancona | 24 | 30 | 5 | 9 | 16 | 20 | 38 |

PROSSIMO TURNO: 26/03/2017

| | |
|-------------------------|------------|
| Pordenone-LUMEZZANE | sab. 16.30 |
| Sambenedettese-Reggiana | ore 14.30 |
| AlbinoLefte-Modena | ore 16.30 |
| Ancona-Sudtirolo | ore 16.30 |
| Gubbio-Parma | ore 16.30 |
| Maceratese-FERALPI SALÒ | ore 16.30 |
| Mantova-Teramo | ore 16.30 |
| Venezia-Santarcangelo | ore 16.30 |
| Forlì-Fano | ore 20.30 |
| Padova-Bassano | ore 20.30 |



Tensione alla fine della gara tra Lumezzane e Maceratese: per i rossoblù una beffa molto pesante

Raggiunto al 95', manca il salto fuori dalla zona rossa
La squadra concede ancora troppo ma è in progresso: è imbattuta da 4 giornate e ora segna con continuità

Alberto Armanini

La verità la dice solo il risultato. Ed è una verità che fa molto male. Il Lumezzane aveva in pugno 3 punti fondamentali per compiere un balzo deciso verso la zona salvezza. Poteva bissare il successo di Forlì e scavalcare proprio i romagnoli, battuti dal Santarcangelo, al di sopra della zona rossa. Ma non è successo.

Un contatto tra Varas e Turchetta nel quarto dei 9 minuti di recupero concessi dall'arbitro dopo il terribile infortunio ad Armando Perina - braccio rotto, frattura scomposta e ricovero - ha riportato i rossoblù alla realtà. Il rigore trasformato da Alberto Quadri, bresciano di Borgosatollo, ha regalato il pareggio alla Maceratese e ricacciato il Lume al terzultimo posto in classifica.

Chi l'ha presa peggio di tutti è stato Renzo Cavana, che nel dopo partita si è scagliato contro l'arbitro, la Maceratese e la Lega Pro: «Non è possibile che una società possa ricevere certi aiuti - il succo del discorso presidenziale -. A Macerata non pagano gli stipendi, non versano l'Irpef, sono in crisi da mesi eppure vengono sempre aiutati.

All'andata ce ne hanno combinate di tutti i colori, ora ci hanno fischiato un rigore inesistente viziato da un'iniziale posizione di fuorigioco».

LE IMMAGINI non chiariscono. La sintesi di Sportube mostra la fase finale dell'azione, in cui Perilli sembra ricevere palla in posizione regolare e in cui il contrasto tra Varas e Turchetta resta avvolto dal mistero. Il centrocampista equadoregno, che in passato non ha mai avuto problemi ad ammettere falli da rigore



“ Peccato per il rigore al 95' ma continuo a vedere grandi miglioramenti ”
MAURO BERTONI
ALLENATORE DEL LUMEZZANE

commissi, stavolta giura la propria innocenza: «Non l'ho toccato - sostiene -. Turchetta era già in caduta quando io ho alzato la gamba». Anche riavvolgendo il nastro per 100 volte non si riesce a stabilire con certezza se Varas abbia ragione o meno. Resta solo l'amara analisi sulla gara. E i suoi contenuti non confortano certo i rossoblù.

Dopo un primo tempo di controllo e grande intensità, il Lume si è fatto schiacciare nei 15 minuti finali. Il maxi recupero ha contribuito ad aumentare la pressione sulla squadra, mentre i neo entrati non riuscivano a dare profondità e non hanno saputo tenere palla. Il rigore è stata la conseguenza della lunga presenza in area della Maceratese, errore o non errore dell'arbitro. Ecco perché Mauro Bertoni non se l'è presa con il direttore di gara: «I campionati sono fatti di dettagli - è la spiegazione del tecnico rossoblù -. Nella partita abbiamo saputo fare anche ottime cose e di nuovo mi trovo a sottolineare molti aspetti positivi».

Il migliore è il risultato: il Lume non perde da 4 turni. E il risultato dice sempre la verità. •